

---

# Curricolo di istituto

---

La progettazione  
curricolare nel Piano  
Triennale dell'Offerta  
Formativa

---

Istituto comprensivo Monte San  
Giovanni Campano 2

---

# 1 Italiano

---

La lingua italiana è il nostro principale strumento di interscambio di informazioni. La padronanza dell'italiano ci consente l'accesso a tutti gli ambiti disciplinari e ci è indispensabile per comprendere e stabilire relazioni, per dare forma e accedere al mondo delle idee.

## 1.1 Risultati di apprendimento

Nel corso del primo ciclo l'alunno acquisisce gli strumenti principali della lingua italiana:

Impara a comunicare

Legge e comprende

Produce testi

### 1.1.1 Impara a comunicare

*Lo sviluppo delle competenze comunicative è fondamentale per socializzare, per condividere conoscenze, esperienze, opinioni. Sviluppandosi nella forma dell'ascolto e del parlato apre la via al sapere e alla riflessione.*

L'alunno partecipa a conversazioni in classe: comprende discorsi, formula risposte chiare e pertinenti, condivide conoscenze; impara, inoltre, a riconoscere e a negoziare punti di vista differenti, a rispettare il proprio turno negli interventi e ad utilizzare un registro adeguato alla situazione.

### 1.1.2 Legge e comprende

*Attraverso la lettura e la comprensione si coglie il significato del testo, di qualsiasi contenuto o disciplina. Lettura e comprensione sono fondamentali per arricchire il nostro sapere, integrando le informazioni nuove con quelle già in possesso. La pratica della lettura è utile per socializzare, attraverso la discussione sugli argomenti letti. Far nascere negli alunni il gusto del leggere, visto come puro divertimento, produce in loro maggiore curiosità, sviluppa la fantasia e il piacere della ricerca e soddisfa il piacere estetico dell'incontro col testo letterario.*

L'alunno legge correttamente, rispetta la punteggiatura; coglie il senso, le informazioni principali e lo scopo di testi letti o ascoltati, di tipo narrativo, descrittivo, poetico, espositivo e argomentativo; interpreta testi scritti di vario genere.

### **1.1.3 Produce testi**

*Saper scrivere in modo chiaro e corretto non è solo un modo per trasmettere informazioni ma anche uno strumento raccontare storie, per liberare la fantasia, rielaborare esperienze, condividere la conoscenza. La riflessione sulla lingua inoltre concorre a sviluppare nell'alunno la capacità di dedurre, indurre, analizzare, categorizzare, utilizzando di fatto il metodo scientifico.*

L'alunno scrive testi di vario tipo, ortograficamente e sintatticamente corretti, chiari e coerenti, adeguati all'intenzione comunicativa e al destinatario; sperimenta l'intreccio della lingua scritta con altri linguaggi; amplia autonomamente il proprio vocabolario.

## **1.2 Informazioni generali**

Nel corso degli otto anni di corso gli alunni costruiranno un proprio patrimonio orale e impareranno a leggere e a scrivere correttamente, con crescente arricchimento lessicale. Questo significa, da una parte, padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, dall'altra imparare a comprendere e a produrre significati sempre più complessi attraverso la lingua scritta.

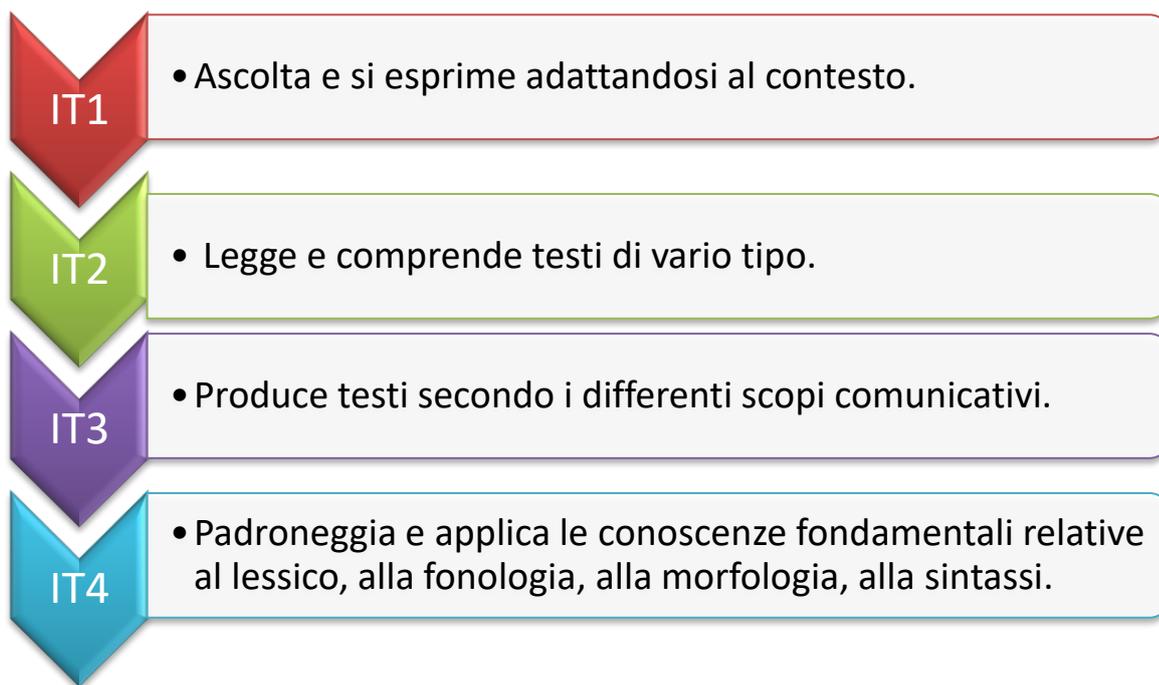
Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambienti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. È necessario, pertanto, che l'apprendimento della lingua sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti.

Fondamentale perciò è l'approccio agli autori della nostra letteratura, sia per l'intrinseca importanza culturale sia per offrire la possibilità agli alunni di confrontarsi con coloro che la lingua l'hanno utilizzata ai più alti livelli artistici e comunicativi.

## **1.3 Competenze specifiche**

I risultati di apprendimento sono di ampio respiro e possono essere espressi in termini di competenze specifiche dell'italiano.

Nel seguito esse sono dapprima elencate in forma sintetica e quindi descritte in modo più completo. Benché specifiche dell'italiano, sono comunque competenze molto generali che verranno organizzate in nuclei tematici e definite in periodi didattici lunghi comprendenti l'intero primo ciclo di studi.



### 1.3.1 Il parlato e l'ascolto

Interagisce in diverse situazioni comunicative rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari. Ascolta e comprende testi di varie fonti riferendone il significato, esprimendo valutazioni e ricavandone informazioni anche avvalendosi di supporti specifici come schemi, mappe o anche presentazioni al computer.

*La pratica delle abilità linguistiche nella comunità scolastica passa attraverso l'esperienza dei diversi usi della lingua e la predisposizione di ambienti sociali di apprendimento idonei al dialogo e all'interazione. Se da un lato si deve superare la concezione della lingua vista solo come strumento di comunicazione considerandone anche gli aspetti cognitivi, espressivi ed argomentativi, dall'alto occorre creare occasioni in cui l'alunno possa sperimentare la ricerca e alla costruzione di significati guidandolo alla condivisione di conoscenze e al riconoscimento di punti di vista diversi.*

### 1.3.2 La lettura

Legge con motivazione, in modo corretto e scorrevole individuando le informazioni che il testo veicola, cogliendone l'intenzione comunicativa, il senso globale, significati particolari e genere cui appartiene.

*La pratica della lettura, centrale in tutto il primo ciclo, è proposta come momento di socializzazione e di discussione dell'apprendimento di contenuti, ma anche come momento di ricerca autonoma e individuale, in grado di sviluppare la capacità di concentrazione e di riflessione critica, quindi come attività particolarmente utile per favorire il processo di maturazione dell'alunno. Essa va costantemente praticata su un'ampia gamma di testi appartenenti ai vari tipi e generi testuali, per scopi diversi e con strategie funzionali al compito, senza mai tralasciare la pratica della lettura personale e dell'ascolto di testi letti*

*dall'insegnante, realizzata abitualmente senza alcuna finalizzazione, al solo scopo di porre le basi per una pratica di lettura come attività autonoma e personale che duri tutta la vita.*

### **1.3.3 La scrittura**

Scrive testi di varia tipologia e genere, in forma chiara e coerente, adeguati ai differenti scopi comunicativi, con contenuti approfonditi e personali, lessico accurato ed appropriato.

*La scrittura sarà appresa con gradualità, attraverso la lettura e la produzione, prima guidata poi autonoma, di una grande varietà di testi funzionali e creativi, sempre finalizzati ai bisogni comunicativi degli alunni e inseriti in contesti motivanti. Gli alunni stessi dovrebbero poter controllare, oltre alle scelte lessicali e sintattiche, anche gli elementi relativi all'organizzazione logico-concettuale del testo, e quindi sviluppare la capacità di ordinare, raggruppare, esplicitare tutte le informazioni necessarie al raggiungimento dello scopo.*

*Particolare cura sarà dedicata all'apprendimento della scrittura come strumento per conoscere e rappresentare gli aspetti della propria personalità e del mondo circostante, individuando nelle forme di scrittura narrative e autobiografiche un modo per ordinare e dare senso alle proprie esperienze.*

### **1.3.4 La riflessione linguistica**

Individua le strutture morfologiche e sintattiche della frase. Conosce le regole grammaticali e le applica correttamente in funzione della loro pertinenza testuale e comunicativa, con sicura padronanza, e consapevolezza attiva e personale del lessico.

*Non si finisce mai di imparare una lingua ma il miglioramento continuo non può avvenire senza una buona riflessione sulle sue regole e sulle sue strutture. Riflettere sulla lingua conduce ad un suo possesso dinamico, sia nel momento della fruizione, inteso come ascoltare e leggere, sia in quello della produzione, come parlare e scrivere, in continua maturazione. Inizialmente l'attenzione sarà rivolta all'ortografia, che deve essere acquisita e automatizzata in modo sicuro nei primi anni. Successivamente, ci si concentrerà sugli aspetti sintattici e logici che favoriranno l'acquisizione di uno stile personale di esposizione.*

## 2 Storia

---

La storia è la disciplina nella quale si imparano a conoscere e interpretare fatti, eventi e processi del passato. L'insegnamento della storia contribuisce a formare nell'alunno un atteggiamento critico nei confronti degli eventi politici e sociali del presente e un'adeguata visione del futuro. Lo studio della storia motiva gli alunni al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni culturali. Lungi dall'essere considerata un mero susseguirsi di eventi e date, imparare la storia significa apprendere principalmente un metodo di lavoro e di analisi dei fatti accaduti, delle loro cause e dei loro effetti.

### 2.1 Risultati di apprendimento

Nel corso del primo ciclo l'alunno impara il metodo della storia:

Colloca fatti ed eventi nella sequenza temporale

Conosce il concetto di fonte

Organizza informazioni sui fatti

#### 2.1.1 Colloca eventi nella sequenza temporale

*L'acquisizione del metodo di indagine della storia permette di leggere i fatti nella loro sequenza temporale e permette di maturare una visione delle cause e delle conseguenze dei vari eventi, tenendo presente anche i legami e gli scambi culturali che si sono svolti nel tempo tra i popoli vissuti nello stesso periodo.*

L'alunno usa la linea del tempo per collocare fatti storici e per individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. È consapevole di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri.

### **2.1.2 Conosce il concetto di fonte**

*Un fatto storico può essere considerato tale solo se si può ricostruire attraverso lo studio delle sue tracce documentali è dunque importante guidare l'alunno a riconoscere ed esplorare le fonti presenti, a ricercarne di nuove e a interpretarle.*

L'alunno riconosce i diversi tipi di fonte storica e ne ricava informazioni sul passato, ricostruisce fatti storici analizzando le fonti a disposizione.

### **2.1.3 Organizza informazioni sui fatti**

*L'esposizione e la comunicazione, sia orale che scritta, del nostro sapere ci aprono ad un confronto costruttivo con gli altri e arricchiscono la conoscenza che diventa così più consapevole ed approfondita.*

L'alunno espone ciò che conosce in modo chiaro e logico; comprende aspetti e processi fondamentali del passato e li confronta con eventi del presente.

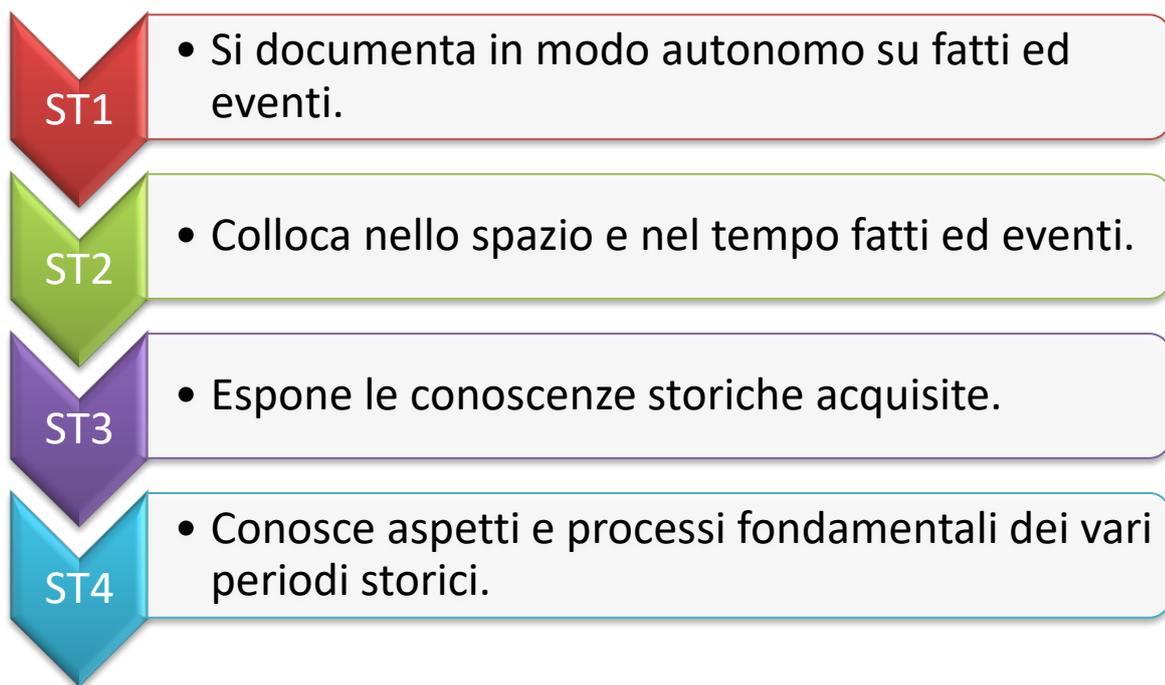
## **2.2 Informazioni generali**

Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza collettiva dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni.

La disciplina, per la sua complessità, richiede la formulazione di un percorso ben articolato, con una progressione di attività e di conoscenze adatte alle diverse fasi dell'apprendimento. Il primo approccio, nella scuola primaria, condurrà l'alunno alla scoperta del mondo storico mediante la costruzione di un sistema di conoscenze relative ai quadri di civiltà o quadri sociali. Nella scuola secondaria di primo grado, invece, lo sviluppo del sapere storico riguarderà anche i processi, le trasformazioni e gli eventi che hanno portato al mondo di oggi.

## **2.3 Competenze specifiche**

I risultati di apprendimento sono di ampio respiro e possono essere espressi in termini di competenze specifiche della storia.



### 2.3.1 Si documenta sui fatti

Mostra curiosità per la conoscenza del passato e si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici, utilizzando fonti di vario tipo.

*Le fonti storiche scritte, orali, iconografiche, visive, cartografiche, materiali sono documenti importanti per la conoscenza del nostro passato. Gli alunni, quindi, saranno guidati nella ricostruzione e comprensione dell'evento storico, dall'utilizzo e confronto delle fonti di vario genere, anche multimediali, che favoriranno un atteggiamento conoscitivo critico e dinamico e in misura più ampia di rispetto per il nostro patrimonio storico e culturale*

### 2.3.2 Organizza le informazioni sui fatti

Usa le conoscenze e le abilità acquisite per orientarsi nella complessità del presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, sviluppando atteggiamenti critici e consapevoli.

*Dallo studio della storia sappiamo che i gruppi umani, attraverso varie modalità, hanno garantito nel tempo la propria esistenza e i popoli hanno organizzato il territorio. La comprensione e interpretazione del presente, inoltre, non può prescindere dalla conoscenza dei fatti, eventi del passato, Si stimoleranno, pertanto, i ragazzi verso un processo di rielaborazione dei contenuti appresi, stabilendo opportuni collegamenti tra i diversi eventi, inserendo gli stessi in un contesto preciso, evidenziando gli elementi di continuità e di mutamento, individuando e sottolineando analogie e differenze. Momenti fondamentali saranno la lettura, le schematizzazioni, la problematizzazione per far sì che i ragazzi possano diventare autonomi nella costruzione di mappe concettuali, nell'organizzare le conoscenze acquisite, nel discutere e argomentare su temi e problemi analizzati.*

### 2.3.3 Espone i fatti

Sa argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

*È importante saper esporre oralmente, con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche, stabilendo relazioni e argomentando le proprie opinioni e considerazioni. A tale scopo si cercherà di fare acquisire buone capacità di comunicazione di quanto elaborato, curando il più possibile il lessico specifico.*

#### **2.3.4 Conosce la nostra storia**

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea anche con possibilità di apertura e confronti con il mondo antico.

*Conoscere gli aspetti e le strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali è fondamentale per una rielaborazione consapevole e critica degli eventi storici, nonché per la comprensione di problematiche ecologiche, interculturali e di convivenza civile. Si guideranno, quindi, i ragazzi a saper distinguere gli aspetti e i concetti fondamentali delle varie culture e ad operare confronti tra civiltà con costante riferimento al presente, per verificare come questo sia il risultato di quanto sia accaduto precedentemente.*

## 3 Geografia

---

Lo studio della geografia contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone responsabili nella gestione del territorio e della tutela dell'ambiente; la conoscenza del mondo che ci circonda consente il confronto valorizzando l'approccio interculturale; tale percorso si intreccia con lo studio della storia e delle scienze sociali.

### 3.1 Risultati di apprendimento

Nel corso del primo ciclo l'alunno acquisisce gli strumenti principali della geografia:

Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche

Osserva e analizza paesaggi

#### 3.1.1 Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche

*La costruzione del senso dello spazio è utile per orientarsi nel territorio, partendo da quello locale, fino ai contesti mondiali; inoltre il senso dello spazio, affiancato al senso del tempo, dà all'alunno la possibilità di leggere e interpretare fatti che, proprio nel territorio, hanno lasciato testimonianza.*

L'alunno legge e interpreta mappe, carte geografiche e tematiche, utilizzando riferimenti topologici e i punti cardinali; sa leggere una legenda e una riduzione in scala.

#### 3.1.2 Osserva e analizza paesaggi

*Lo studio dei vari paesaggi deve essere visto come lo studio del presente, quindi devono essere analizzati non solo gli aspetti fisici, ma anche quelli demografici, socio - culturali e politico - economici: l'apertura al mondo attuale è necessaria per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità organizzata.*

L'alunno individua i caratteri che connotano i vari paesaggi terrestri, partendo da quelli più vicini alla propria realtà, ne rileva gli elementi fisici, antropici, climatici e le trasformazioni operate dall'uomo.

### 3.2 Informazioni generali

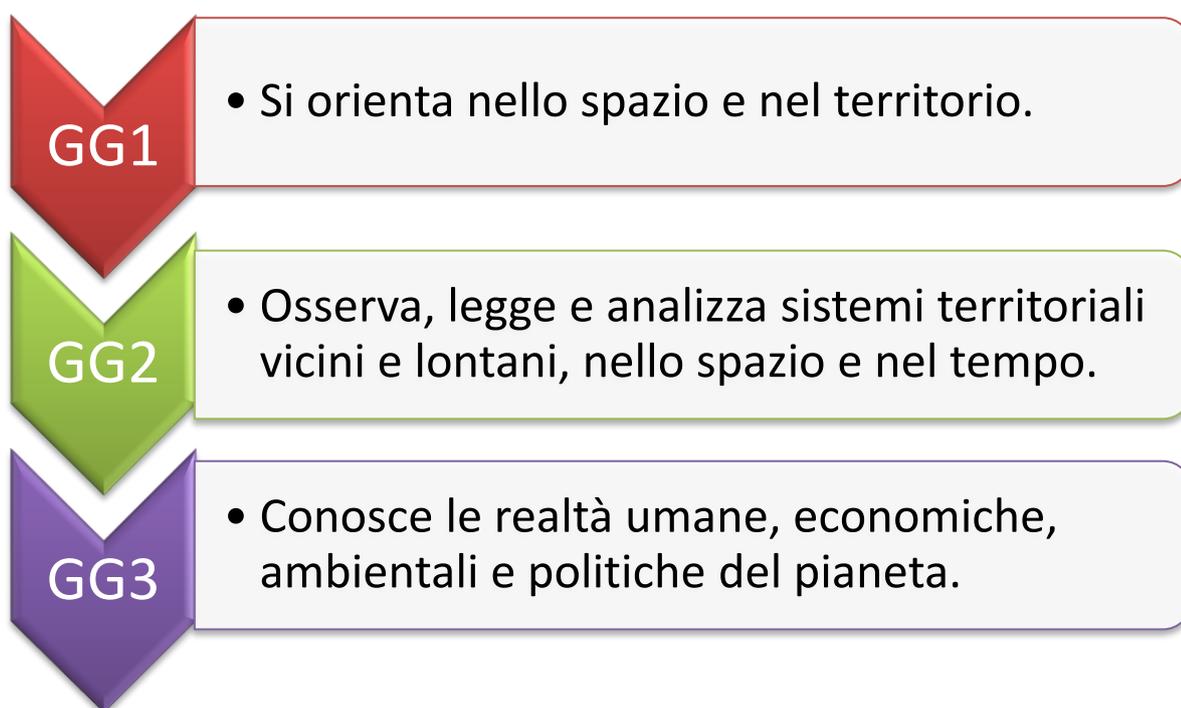
La presenza della geografia nel curriculum contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con consapevole sguardo verso il futuro.

Il primo incontro con la disciplina avviene per mezzo di un approccio attivo all'ambiente circostante, attraverso una fase diretta, in cui la geografia opera insieme alle scienze motorie, per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio. Pian piano, poi, gli alunni arrivano al pieno possesso delle coordinate spaziali per orientarsi in modo via via più sicuro nel territorio, abituandosi ad analizzare ogni elemento nel suo contesto spaziale, da quello locale fino a contesti mondiali.

### 3.3 Competenze specifiche

I risultati di apprendimento sono di ampio respiro e possono essere espressi in termini di competenze specifiche della geografia.

Nel seguito esse sono dapprima elencate in forma sintetica e quindi descritte in modo più completo. Benché specifiche della geografia, sono comunque competenze molto generali che verranno organizzate in nuclei tematici e definite in periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di I grado.



### 3.3.1 Si orienta nel mondo

Si orienta nello spazio in base alle coordinate geografiche sia con carte geografiche che l'utilizzo dei programmi di rappresentazione grafica digitale.

*Acquisire il senso dello spazio, accanto a quello del tempo, con cui va strettamente correlato, è compito fondamentale della geografia. Orientarsi, infatti, significa agire, muoversi concretamente nello spazio, sulle carte geografiche o nelle mappe digitali, partendo dall'esperienza quotidiana fino ad arrivare ai contesti mondiali. Per raggiungere tale competenza è importante che gli alunni sappiano utilizzare i punti cardinali, le coordinate geografiche, le fotografie e anche i nuovi strumenti offerti dalla tecnologia.*

### 3.3.2 Legge la realtà

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici per comprendere e comunicare efficacemente fatti e fenomeni ambientali e territoriali.

*Fare acquisire agli alunni il linguaggio della geografia, utilizzare termini geografici, carte, dati statistici, tabelle, fotografie, immagini da satellite, è fondamentale per permettere loro di comprendere, interpretare e comunicare con consapevolezza fenomeni e realtà territoriali che inizialmente sono quelle vicine al proprio vissuto e successivamente quelle relative ai paesaggi e sistemi territoriali più lontani anche nel tempo.*

### 3.3.3 Conosce il mondo

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali gli elementi che li caratterizzano, confrontarli con il nostro paese anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.

*Il paesaggio inteso come spazio costituito da elementi fisici ed antropici e nel contempo evolutosi nel corso del tempo, ha sempre costituito tema rilevante nell'indagine geografica. Occorre, pertanto, guidare gli alunni ad essere in grado di interpretare, confrontare le principali caratteristiche dei paesaggi vicini e lontani, anche attraverso i processi di trasformazione avvenuti nel tempo. L'acquisizione di tale abilità concorre a formare gli alunni in cittadini consapevoli che il paesaggio naturale, testimonianza nello stesso tempo dell'evolversi di realtà storiche e culturali, va protetto, salvaguardato e tutelato perché possano giovare anche le generazioni future.*

## 4 Matematica

---

La matematica è il principale strumento per la descrizione scientifica del mondo, è utile per affrontare problemi della vita quotidiana e contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere argomentando in un linguaggio corretto.

### 4.1 Risultati di apprendimento

Nel corso del primo ciclo l'alunno acquisisce gli strumenti principali della matematica:

Impara a calcolare

Sviluppa la visione geometrica

Utilizza dati numerici

#### 4.1.1 Impara a calcolare

*Nessun ragionamento matematico e scientifico può prescindere dalla necessità di fare calcoli. Il calcolo, non solo aritmetico, oltre ad essere uno degli assi portanti della disciplina, è così importante da confondersi con la matematica stessa.*

L'alunno conosce gli insiemi numerici degli interi e dei razionali e le loro rappresentazioni; sa eseguire le operazioni sia in forma compilativa manuale che con strumenti di calcolo; impiega le proprietà formali per accelerarne l'esecuzione sa valutare la correttezza dei calcoli e procede ad approssimazioni coerenti. Procede nel calcolo letterale e sa applicare l'algebra a problemi di varia natura.

#### 4.1.2 Sviluppa la visione geometrica

*La geometria storicamente è stata la prima parte della matematica a trovare una sua sistemazione razionale. Essa favorisce l'acquisizione del metodo ipotetico - deduttivo e consente di cogliere con profondità le relazioni e le strutture della natura.*

L'alunno conosce le figure geometriche piane e solide principali, ne sa determinare lunghezze, aree e volumi; le utilizza per risolvere problemi pratici ma ne sa cogliere anche l'intrinseco

valore; rappresenta le forme sia da solo che con mezzi tecnici; ha la capacità di vedere forme semplici in immagini complesse e riconosce simmetrie e regolarità nelle immagini sottoposte alla sua visione.

#### **4.1.3 Utilizza dati numerici**

*Per leggere e descrivere la realtà in modo razionale occorre fondare le proprie argomentazioni sul dato empirico, utilizzando quanto più possibile il dato numerico. A questo scopo è necessario sapersi procacciare i numeri, avere la capacità di elaborarli e disporre degli strumenti tecnici e culturali per comunicarne gli esiti.*

L'alunno sa raccogliere dati provenienti da popolazioni utilizzando diverse fonti. Si serve dei materiali proposti in classe ma sa ricercare autonomamente dati su internet, sa realizzare piccoli questionari e sa trovare informazioni numeriche dall'osservazione della realtà circostante. Sa raggruppare i dati in base a caratteristiche comuni rilevabili numericamente e ne sa analizzare le caratteristiche generali calcolando medie, tendenze e variazioni ed è in grado di procedere a stime dell'attendibilità dei risultati. Per fare tutto questo si serve di tabelle e rappresentazioni grafiche, sia per ricavarne dati che per comunicare idee.

#### **4.2 Informazioni generali**

In tutto il percorso l'alunno sarà guidato, attraverso attività sia teoriche che pratiche, ad avere un atteggiamento positivo rispetto alla matematica combattendo la tradizionale ostilità verso la disciplina, riconoscendole il ruolo di risorsa e di strumento per la comprensione della realtà.

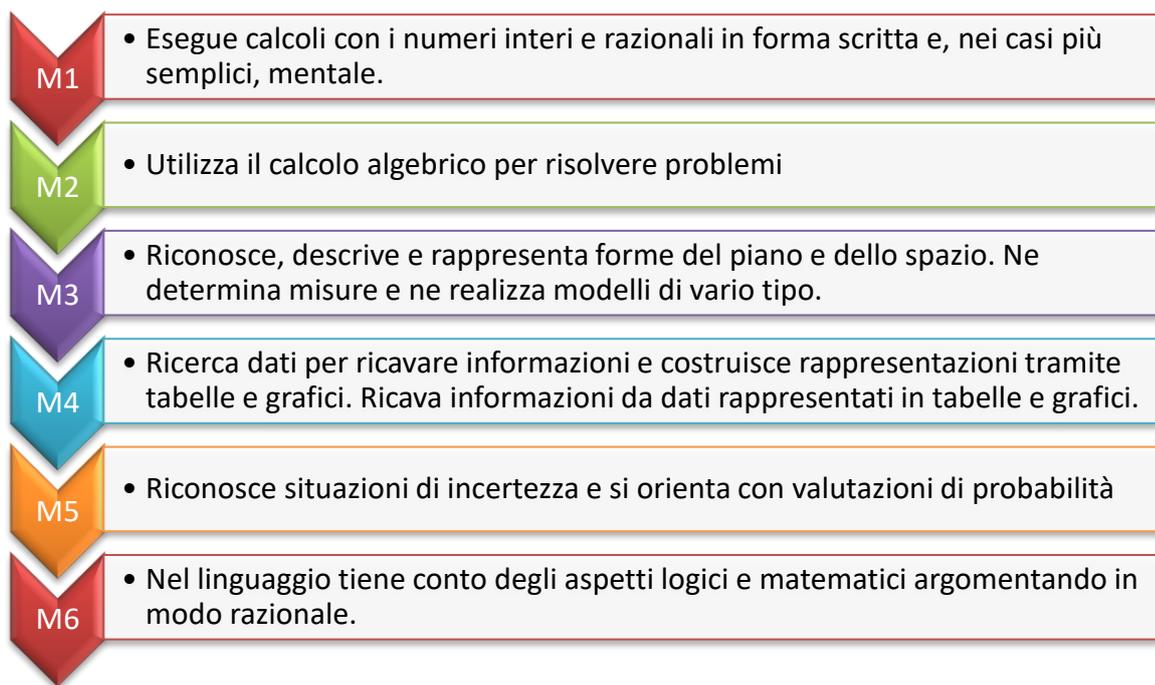
Caratteristica della pratica matematica è la risoluzione di problemi, che devono essere intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola. Un'attenzione particolare sarà dedicata alla capacità di esporre e di discutere con i compagni le soluzioni e i procedimenti seguiti.

Gli strumenti didattici sia tradizionali, come riga e compasso, che moderni, ad esempio i computer, possono essere utili sia nel calcolo, che nella misura che nel disegno. Il loro uso non deve essere limitato alle attività di laboratorio ma dovrà essere consuetudinario nella pratica didattica di classe. In particolare calcolatrici e i computer saranno utilizzati con consapevolezza di limiti e potenzialità, nella convinzione che essi non siano alternativi al paziente lavoro manuale ma piuttosto validi complementi.

#### **4.3 Competenze specifiche**

I risultati di apprendimento sono di ampio respiro e possono essere espressi in termini di competenze specifiche della matematica.

Nel seguito esse sono dapprima elencate in forma sintetica e quindi descritte in modo più completo. Benché specifiche della matematica, sono comunque competenze molto generali che verranno ulteriormente declinate e declinate per ciascuno degli otto anni del primo ciclo di istruzione.



#### 4.3.1 L'aritmetica

Conosce ed utilizza i numeri interi, i razionali ed alcuni particolari numeri irrazionali. Esegue le quattro operazioni in forma compilativa e sa valutare la validità dei risultati. Riesce a determinare potenze e radici dei numeri. Nei casi più semplici è in grado di fare calcoli a mente.

*Il calcolo aritmetico è indubbiamente faticoso ancorché importante per cui l'apprendimento deve essere molto graduale ed avere un tempo lungo a disposizione. Si utilizzeranno situazioni concrete per passare nel corso degli anni ad una generalizzazione via via più spinta. Gli esercizi di calcolo possono essere anche ripetitivi ma deve essere sempre presentato all'alunno l'aspetto applicativo così che egli mantenga sempre chiaro il senso di quello che fa. La verifica dei risultati e la stima della attendibilità nel contesto da cui emergono deve essere ritenuta di pari importanza al calcolo.*

#### 4.3.2 L'algebra

Conosce i numeri relativi e le tecniche del calcolo algebrico sia numerico che simbolico, le sa applicare per la risoluzione delle equazioni lineari.

*L'algebra, i suoi simboli e le sue regole sono il principale linguaggio con cui la matematica ottiene e comunica i suoi risultati. Richiede capacità di astrazione e quindi viene presentata nella fase tardiva del primo ciclo ma ad essa vengono riservati molti sforzi. Si tratteranno le equazioni lineari e la loro soluzione cercando di non perdere mai di vista l'aspetto applicativo.*

#### 4.3.3 La geometria

Conosce le forme geometriche più comuni, le riconosce nella natura o nelle opere dell'uomo. È in grado di determinare e confrontare lunghezze, aree e volumi di figure anche diverse. Le sa disegnare sia mano libera che assistito da strumenti. Riconosce le principali simmetrie e riesce a costruire immagini mentali di situazioni geometriche.

*La geometria è il cuore della matematica e per secoli è stato l'unico strumento di riflessione razionale. Cerchi, quadrati, cubi ed altre forme comuni saranno gli oggetti di studio. I classici problemi su lunghezze, aree e volumi non saranno tralasciati ma verranno anche prospettati gli aspetti combinatori e simmetrici. Le forme sono nella natura e nell'arte, l'uomo le utilizza per costruire forme più complesse e per riuscire a vederle occorre da una parte addestramento nel disegno dall'altra la capacità di vedere con la mente la forma prima che con gli occhi.*

#### **4.3.4 La statistica**

Ricava serie finite di dati da fenomeni di vario tipo. Li rappresenta in forma tabellare o grafica. Rileva andamenti storici e ricava informazioni collettive dalle serie di dati. Prende decisioni sulla base dei dati osservati.

*Non esiste ambito di studio oggi dove la statistica non trova applicazione. I problemi sono essenzialmente due: interpretare i fenomeni producendo dati numerici oppure interpretare i dati per capire i fenomeni. Nel corso del primo ciclo si faranno entrambe le cose, con gradualità, con semplicità e con l'occhio sempre puntato sull'applicazione pratica.*

#### **4.3.5 La probabilità**

Sa calcolare la probabilità in semplici situazioni finite di incertezza. Comprende gli aspetti logici e matematici dei giochi aleatori.

*I modelli non deterministici sono una delle chiavi di lettura del mondo, oggi sempre più impiegati in ogni ambito. Il calcolo delle probabilità, di cui in questa fase viene iniziato l'apprendimento, non serve affatto a prevedere l'esito di eventi aleatori ma deve essere visto come uno strumento di misura del grado di informazione sui comportamenti possibili dei fenomeni. L'impostazione sarà quella classica per ovvie ragioni di semplicità.*

#### **4.3.6 La logica e il ragionamento**

L'alunno che completa gli otto anni del primo ciclo sa ragionare con brevi catene ipotetico-deduttive. Capisce la necessità di argomentare con esempi e controesempi ed è abituato a tener conto degli aspetti quantitativi dei fenomeni. È in grado di passare dal particolare al generale.

*La capacità di ragionare con rigore logico è il principale risultato dell'apprendimento della matematica che in questo settore di studio ha toccato le più alte vette. Le catene deduttive saranno all'inizio molto brevi ma poi diverranno più lunghe e diventeranno discorsi completi, teoremi, dimostrazioni. La logica sarà per lo più vista come un argomento trasversale all'intero corso di matematica anche se poi ci sarà qualche momento espressamente dedicato ad essa, specialmente nella scuola secondaria. È una competenza specifica che più di altre concorre alla formazione complessiva della persona.*

## 5 Scienze

---

Lo studio delle Scienze, attraverso il metodo di indagine scientifica, apre gli alunni ad un nuovo approccio alla conoscenza, non nozionistica, ma “costruita”, una conoscenza suscettibile di revisione e di riformulazione, aperta al confronto con differenti modi di ragionare e all’interazione con altri saperi.

### 5.1 Risultati di apprendimento

Nel corso del primo ciclo l’alunno acquisisce gli strumenti principali delle scienze:

Esplora i fenomeni con  
metodo scientifico

Osserva esseri viventi e non  
viventi e le loro relazioni

#### 5.1.1 Il metodo

*L’approccio metodologico basato sulla ricerca sperimentale fa sì che l’alunno capisca sempre ciò che studia, perché le sue conoscenze sono il risultato di un percorso e non nozioni da imparare.*

L’alunno impara a conoscere la realtà utilizzando la metodologia della ricerca, cioè formulando ipotesi, osservando i fenomeni, attraverso la sperimentazione, e verificando l’ipotesi iniziale servendosi anche di dati numerici.

#### 5.1.2 Viventi e non viventi

*L’esperienza concreta, entusiasma sempre gli alunni e li avvicina al sapere in modo semplice, ma efficace.*

L’alunno riconosce le principali caratteristiche degli esseri viventi e non viventi e le relazioni tra loro e con l’ambiente.

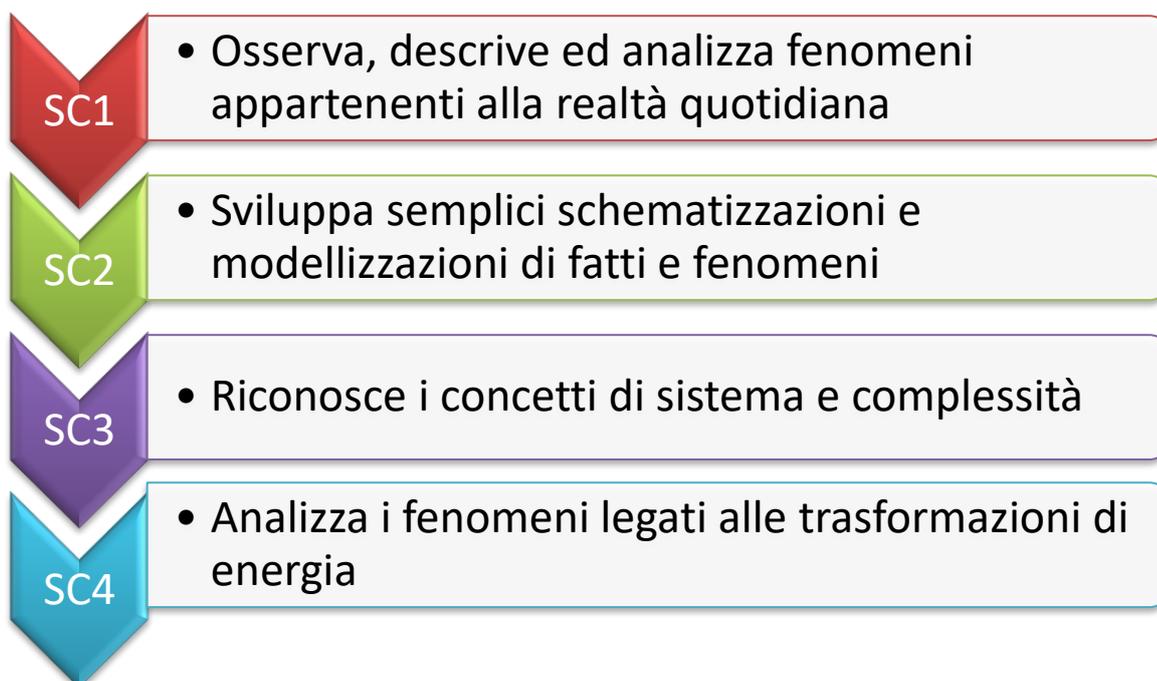
## 5.2 Informazioni generali

Durante il percorso di studi l'alunno sarà guidato a formare una mentalità scientifica affrontando situazioni di apprendimento stimolanti. Grazie ad osservazioni, domande, ipotesi e verifiche pratiche l'alunno arriverà ad acquisire il metodo sperimentale e a condividere, attraverso la mediazione dell'insegnante, modelli e spiegazioni di fenomeni.

Quanto più possibile si farà ricorso alla sperimentazione diretta sia in laboratorio che sul campo. Un valido aiuto potrà arrivare dall'uso di audiovisivi, di risorse multimediali reperite sulla rete o allegate a libri di testo nonché dalla visita di mostre e collezioni scientifiche.

## 5.3 Competenze specifiche

Studiare scienze significa studiare la natura, usare le conoscenze e le metodologie acquisite per spiegare il mondo che ci circonda. Maturare una competenza scientifica passa attraverso il riconoscimento del ruolo dell'uomo all'interno della natura, e l'acquisizione di un modo di utilizzare le risorse in modo consapevole e sostenibile.



### 5.3.1 L'analisi della realtà

*L'alunno osserva fatti e fenomeni, anche con l'uso di strumenti; affronta, ipotizza e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; pensa ed interagisce per relazioni ed analogie; riflette sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle strategie messe in atto e sulle scelte compiute e da compiere.*

Discute le proprie ipotesi con gli altri; opera confronti e da semplici valutazioni. Scarta le ipotesi in evidente contrasto con i dati sperimentali osservati, elabora nuove ipotesi e deduce leggi generali in situazioni concrete osservate con sistematicità.

### 5.3.2 Sviluppare modelli scientifici

*Riconosce proprietà varianti ed invarianti, analogie e differenze di fenomeni osservati in laboratorio e nell'ambiente circostante e rappresenta le complessità dei fenomeni con disegni e diagrammi.*

L'alunno comprende ed usa linguaggi specifici nella descrizione dei fatti e fenomeni, sviluppa schematizzazioni, e sintesi mediante diagrammi e tabelle anche con l'utilizzo di strumenti informatici in contesti diversi. Comprende ed utilizzare i termini corretti nella descrizione di fatti e fenomeni; comprende le diverse accezioni del medesimo termine in ambiti diversi. Sa rilevare dati in modo sistematico, leggere una tabella, un diagramma, un grafico relativi a situazioni osservate e note e interpretarle in modo adeguato. Ricerca e consulta autonomamente, fonti diverse in relazione ad un fatto o un fenomeno anche con l'uso di strumenti multimediali.

### 5.3.3 Sistemi e complessità

*L'alunno ha una visione organica del proprio corpo e dell'ambiente di vita e sa come tutelarne l'integrità e lo sviluppo. Valuta il sistema dinamico delle specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il carattere finito delle risorse e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse. Riconosce gli adattamenti e la dimensione storica della vita, intrecciata con la storia della Terra e dell'uomo.*

Osserva un ambiente ed è in grado di riconoscere le cause delle sue trasformazioni, sia biotiche che abiotiche. In particolare osserva l'intervento dell'uomo sull'ambiente e riconosce le principali cause di degrado. Comprende la storia geologica della terra e distingue, sul campo, minerali, rocce e fossili. Valuta il rischio geomorfologico, sismico, vulcanico ed idrogeologico

### 5.3.4 L'energia

*Affronta esperimenti e comparazioni di fenomeni fisici e chimici legati alle trasformazioni energetiche costruendo modelli interpretativi verificabili con la realtà. Individua le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.*

Distingue, con sicurezza e autonomia, varie forme di energia e ne descrive le trasformazioni da una forma ad un'altra con considerazioni qualitative e quantitative, anche in casi di una certa complessità.

## 6 Tecnologia

---

La disciplina Tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e, più in generale, per la soddisfazione dei propri bisogni.

### 6.1 Risultati di apprendimento

Nel corso del primo ciclo l'alunno impara:

Il disegno tecnico

Come si fanno le cose

Usare le nuove tecnologie

#### 6.1.1 Il disegno tecnico

*La rappresentazione di oggetti per scopi tecnici, di processi e di idee costituisce la base della progettazione. Dalla singola realizzazione artigianale alla produzione industrializzata occorre disporre di capacità progettuale basata sulla rappresentazione di modelli.*

L'alunno rappresenta graficamente oggetti semplici, dispositivi e processi tecnologici utilizzando le principali tecniche di rappresentazione grafica.

#### 6.1.2 Come si fanno le cose

*Il nostro modo di vivere presente e futuro dipende da come produciamo gli oggetti, da come usiamo le risorse, le materie prime, l'energia, e da come sappiamo tutelarle per non esaurirle.*

L'alunno sa come ci approvvigioniamo di energia e di materie prime, come le trasportiamo e come le utilizziamo per fabbricare gli oggetti che usiamo.

#### 6.1.3 Usare le nuove tecnologie

*L'informatica e i computer stanno provocando una rivoluzione culturale che sta cambiando il mondo molto rapidamente e molto profondamente. Per non esserne escluso l'alunno deve essere avviato all'uso consapevole dei nuovi mezzi tecnologici.*

L'alunno sa utilizzare i computer, su navigare e comunicare autonomamente con diversi sistemi o software con consapevolezza di limiti e potenzialità.

## 6.2 Informazioni generali

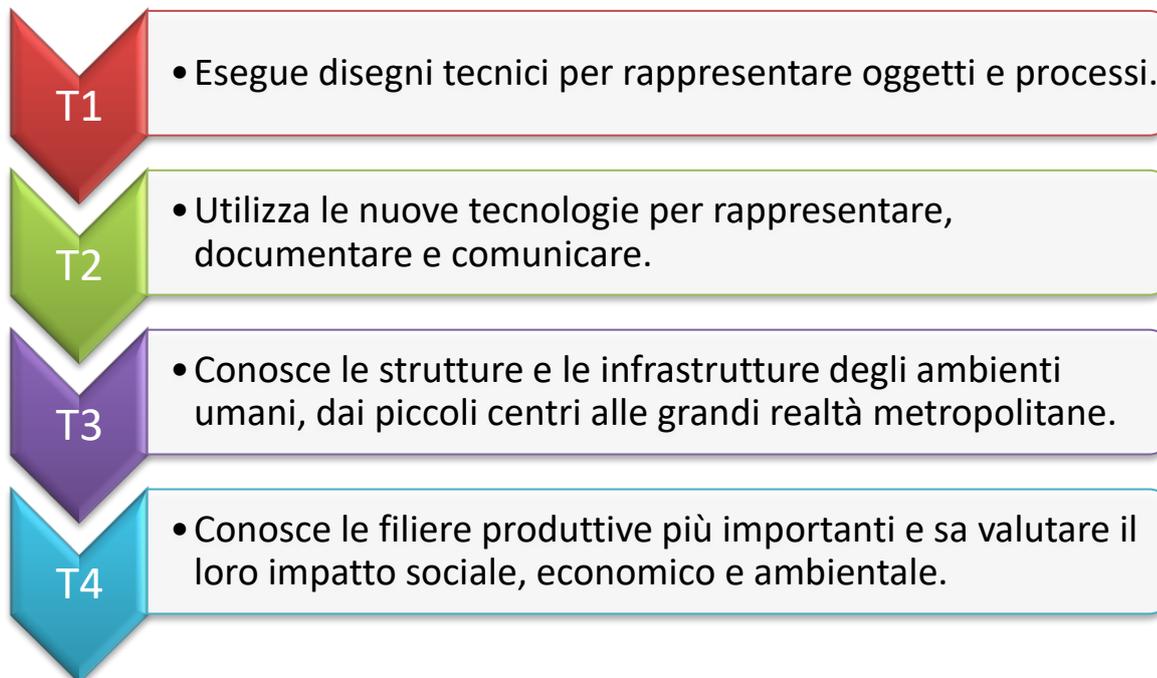
Nella prima fase del corso, corrispondente ai cinque anni di scuola primaria, l'interesse per la tecnologica deve essere stimolato e guidato. Più che di una serie di contenuti da trattare deve essere inteso come un approccio da utilizzare nella trattazione delle altre discipline. L'uso dei mezzi informatici non sarà mai l'oggetto della trattazione specifica ma sarà lo strumento per trattare altri argomenti.

La seconda fase invece, costituita dai tre anni di scuola secondaria, ha dei contenuti propri, dei metodi da insegnare, degli argomenti specifici da trattare che fanno da premessa al mondo dell'ingegneria.

In tutto il corso l'aspetto pratico e laboratoriale trova grande spazio come completamento di un discorso teorico. Grandissima attenzione andrà posta al legame con le scienze e le altre discipline soprattutto nel formare negli alunni la consapevolezza dell'impatto ambientale che lo sfruttamento delle risorse comporta.

## 6.3 Competenze specifiche

I risultati di apprendimento sono molto generali e possono essere espressi in termini di competenze specifiche. Nel seguito esse sono dapprima elencate in forma sintetica e quindi descritte in modo più completo.



### 6.3.1 Il disegno tecnico

L'alunno conosce le tecniche fondamentali del disegno tecnico, le sa applicare per rappresentare oggetti, idee e processi. Nel farlo utilizza diverse tecniche e strumenti sia manuali che digitali.

*Dalla preparazione del foglio al disegno finito. Conoscere le tecniche grafiche, dall'assonometria alla prospettiva, sia per produrre disegni che per analizzare schemi.*

### **6.3.2 L'informatica**

L'alunno sa scrivere semplici documenti al computer, sa gestire elenchi ed eseguire calcoli e simulazioni con fogli di calcolo. Produce semplice materiale multimediale a supporto delle proprie idee.

*Guidiamo gli alunni all'acquisizione rapida e sicura delle competenze digitali esercitando l'alunno a scrivere documenti, fogli di calcolo, a navigare e a comunicare in modo sicuro su internet.*

### **6.3.3 Ambienti umani**

L'alunno conosce le strutture architettoniche ed urbanistiche degli agglomerati urbani. Conosce i servizi e le infrastrutture che li realizzano e ne sa discutere limiti e potenzialità.

*La tecnologia serve a vivere meglio ma gli uomini vivono in aggregati urbani, borghi e città. Per esserne parte integrante e non venirne soffocati, per non smarrire la propria identità occorre studiarne la struttura, le infrastrutture ed i servizi.*

### **6.3.4 Energia e materiali**

L'alunno conosce le fonti di energia utilizzate dall'uomo, la loro produzione, distribuzione e utilizzazione e ne sa discutere l'impatto ambientale ed economico.

*Non si può consumare energia senza pensare che le fonti fossili sono destinate nel tempo ad esaurirsi o all'impatto sul pianeta che il loro consumo sta avendo. Guidiamo l'alunno a formarsi una consapevolezza tecnologica ed ambientale basata su solide basi razionali.*

## 7 Musica

---

Nella scuola del primo ciclo la musica, presentandosi come linguaggio universale, assolve il compito di partecipare alla formazione complessiva dell'alunno, sia nella sfera cognitiva che nella sfera emotiva, veicolo attraverso il quale gli alunni affinano la propria sensibilità artistica, sperimentano relazioni e sviluppano il senso di appartenenza maturando la propria identità culturale.

L'apprendimento della musica è un processo fatto di pratiche e di conoscenze e si sviluppa su due dimensioni: la produzione e la fruizione. Da una parte c'è il fare musica attraverso uno strumento musicale o il canto, meglio se corale. Dall'altra parte c'è l'ascolto consapevole, con cui l'alunno attribuisce significati personali, sociali e culturali ai brani ascoltati.

### 7.1 Risultati di apprendimento

Al termine della scuola secondaria di primo grado l'alunno consegue i seguenti risultati di apprendimento:

Utilizza il sistema di scrittura musicale

Esegue brani strumentali e vocali

Sviluppa la propria identità musicale

### **7.1.1 Utilizza il sistema di scrittura musicale**

*La simbologia musicale, e le sue regole teoriche di lettura e scrittura, ha consentito all'uomo di tramandare attraverso il tempo e lo spazio i suoni e le melodie; un linguaggio che, pur culturalmente connotato, può dirsi pienamente universale.*

Legge e comprende la notazione tradizionale. Conosce le principali regole della teoria musicale.

### **7.1.2 Esegue brani strumentali e vocali**

*Fare musica è esperienza entusiasmante, arricchisce lo spirito. Attraverso la pratica strumentale e vocale gli alunni hanno modo di conoscere e di rielaborare, composizioni musicali di ogni stile e genere.*

Esegue brani utilizzando almeno uno strumento musicali, sia individualmente che in gruppo. Intona la voce per il canto, anche per l'esecuzione corale a più voci. Elabora e improvvisa sequenze musicali utilizzando semplici schemi ritmico e melodici.

### **7.1.3 Sviluppa la propria identità musicale**

*L'ascolto guidato delle composizioni musicali con la scoperta di stili e forme musicali di ogni epoca storica deve condurre gli alunni a comprendere la complessità della musica che non è solo linguaggio universale ma identità culturale dei singoli e dei popoli, veicolo di tradizioni contenitore di senso. Ciò favorirà una consapevole definizione dell'identità musicale, nonché lo sviluppo del proprio personale gusto estetico.*

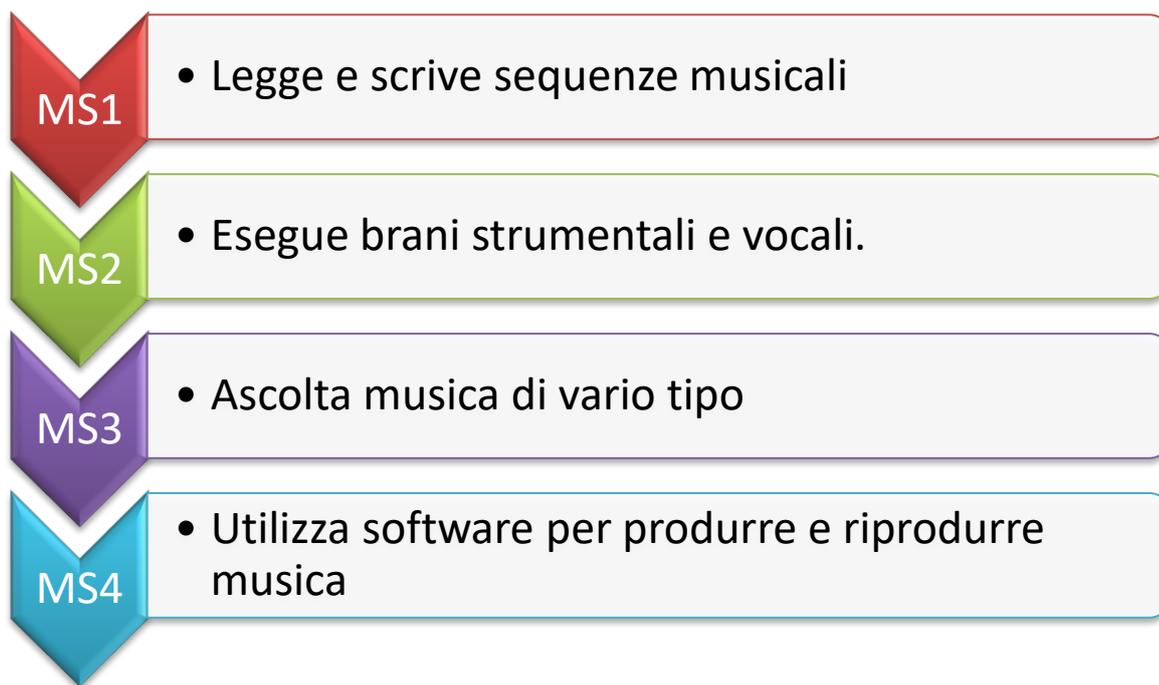
Conosce gli stili, le forme e i generi musicali più rilevanti della musica occidentale. Distingue le caratteristiche ritmiche e melodiche di un brano ascoltato. Colloca i più grandi compositori e le loro opere nei contesti sociali e culturali di riferimento.

## **7.2 Informazioni generali**

Nel corso del primo ciclo la musica fornisce agli alunni un linguaggio formato da suoni che contribuisce al benessere psicofisico e alla crescita complessiva dell'uomo. Attraverso l'esperienza del far musica insieme, ognuno potrà cominciare a leggere e a scrivere musica, a produrla anche attraverso l'improvvisazione, intesa come gesto e pensiero che si scopre nell'attimo in cui avviene.

## **7.3 Competenze specifiche**

Le competenze specifiche di seguito indicate sono riferite sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria e la loro acquisizione sarà graduale. Se al termine della scuola primaria i bambini sono in grado di riconoscere l'ambiente sonoro e riescono ad eseguire sequenze ritmico e melodiche per imitazione, al termine della scuola secondaria di primo grado gli alunni riescono ad esprimere le proprie abilità in modo più autonomo e consapevole. Particolare importanza e spazio sarà data alla pratica musicale, intesa sia come ascolto che come esecuzione, realizzata in attività di tipo laboratoriale.



### 7.3.1 La scrittura musicale

*La spontaneità e l'istinto possono diventare un limite. Per trasmettere suoni nel tempo e nello spazio occorre anche dominare le leggi della scrittura musicale.*

L'alunno legge le note e le pause sul pentagramma per semplici melodie. Conosce le alterazioni, i tempi musicali, i segni di interpretazione e le principali regole della teoria musicale

### 7.3.2 Esegue brani strumentali e vocali

*Fare musica è esperienza entusiasmante, arricchisce lo spirito. Attraverso la pratica strumentale e vocale gli alunni hanno modo di conoscere e di rielaborare, composizioni musicali di ogni stile e genere.*

Esegue brani utilizzando almeno uno strumento musicali, sia individualmente che in gruppo. Intona la voce per il canto, anche per l'esecuzione corale a più voci. Elabora e improvvisa sequenze musicali utilizzando semplici schemi ritmico e melodici.

### 7.3.3 L'ascolto

*Occorre abituare i ragazzi all'ascolto, alla calma, alla scelta. Occorre arricchire il patrimonio culturale dei ragazzi facendo ascoltare loro più generi, più stili, più autori, di più epoche.*

Nell'ascolto di brani di vario tipo riconosce stili, forme e i generi della musica occidentale sapendoli descrivere adeguatamente. Coglie la complessità dei brani d'insieme e riconosce le linee melodiche nei brani più complessi.

### 7.3.4 Digitale musicale

*Ci si procura musica in molti modi ma oggi il computer ed internet sembrano essere diventati il principale strumento di acquisto e fruizione di contenuti musicali ma la competenza tecnica non basta se non accompagnata da conoscenze teoriche e legali.*

Riproduce con computer e dispositivi mobili brani musicali. Esegue ricerche per genere e per autore. Utilizza internet e il digitale nel rispetto delle leggi sul copyright.

## 8 Arte e Immagine

---

L'arte, intesa come valorizzazione e rispetto del patrimonio culturale, nel primo ciclo dell'istruzione confluisce nel panorama storico e artistico come lettura e interpretazione di immagini, conoscenze e utilizzo di varie tecniche.

### 8.1 Risultati di apprendimento

Al termine del primo ciclo dell'istruzione obbligatoria l'alunno consegue i seguenti risultati di apprendimento:

Si esprime con linguaggi visivi

Legge e interpreta le opere d'arte

#### 8.1.1 Si esprime con linguaggi visivi

*L'espressione artistica è una delle più alte forme di comunicazione, di rappresentazione di stati d'animo, di produzione creativa e personale.*

L'alunno realizza elaborati personali sulla base di un percorso fatto di ideazione, progettazione e realizzazione, applicando le conoscenze del linguaggio visivo e scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali, anche con l'integrazione di più codici espressivi.

### **8.1.2 Legge e interpreta le opere d'arte**

*L'immagine integra e approfondisce il testo scritto, spesso lo sostituisce; è in pratica un'altra forma di espressione e di comunicazione, che risulta spesso più piacevole e diretta, soprattutto per le nuove generazioni. Leggere le immagini quindi arricchisce il nostro sapere. Conoscere ed apprezzare un'opera d'arte contribuisce ad acquisire una personale sensibilità estetica, un atteggiamento consapevole verso il patrimonio artistico e stimola il senso critico.*

Legge le opere più significative prodotte nell'arte ( antica, medievale, moderna e contemporanea) sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e del contesto europeo e mondiale; è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

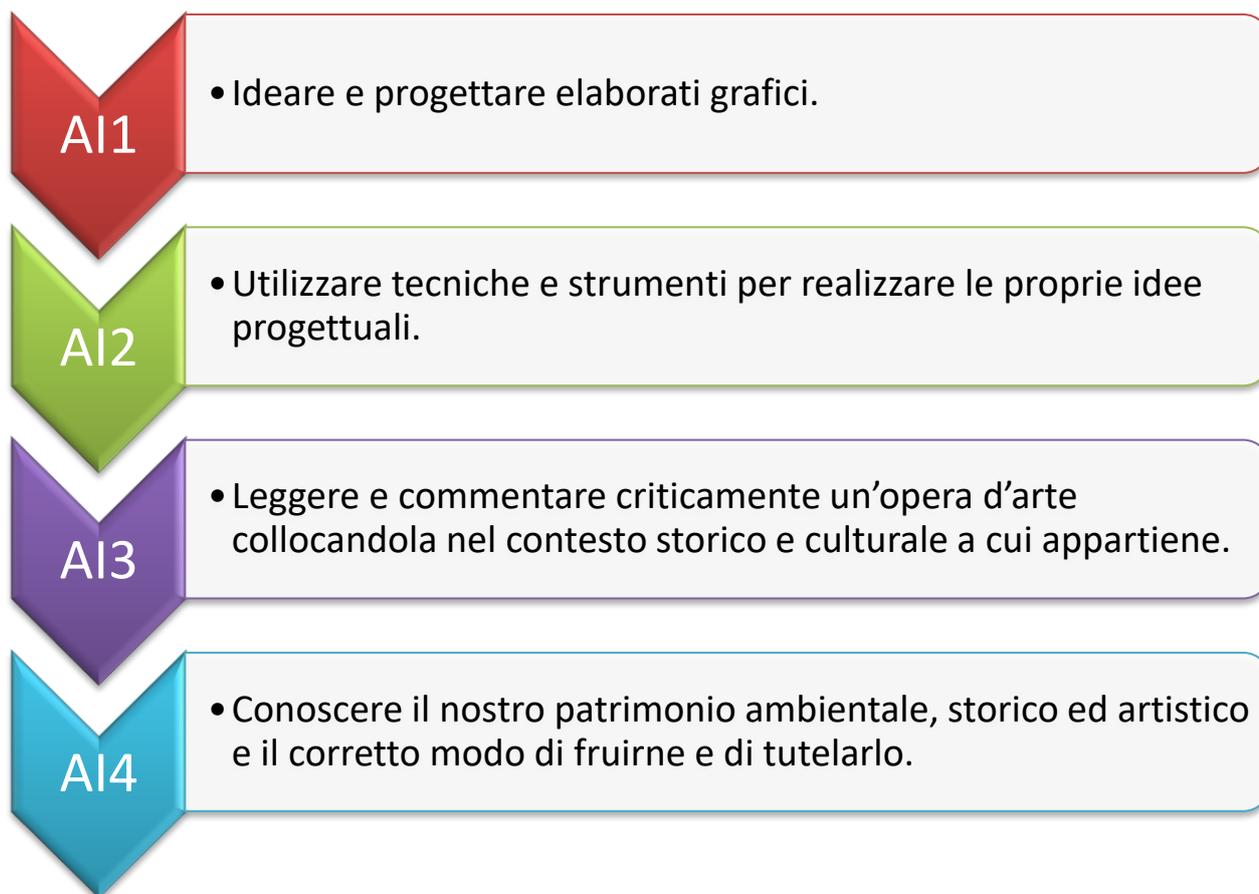
## **8.2 Informazioni generali**

Attraverso il percorso formativo di tutto il primo ciclo, l'alunno impara a utilizzare e fruire del linguaggio visivo e dell'arte, facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione. La disciplina così contribuisce così in modo rilevante a far sì che la scuola si apra al mondo, portandola a confrontarsi criticamente con la "cultura giovanile" e con le nuove modalità di apprendimento proposte dalle tecnologie della comunicazione.

Pertanto si è reso necessario elaborare un curriculum più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il quale, ponendosi come obiettivo primario di perseguire, oltre alla continuità orizzontale anche quella verticale, organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

## **8.3 Competenze specifiche**

Un alunno è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri; interagire con l'ambiente naturale e sociale in cui vive in modo positivo per se e per gli altri; padroneggiare con i codici visuali esprimendosi in maniera creativa e personale utilizzando tecniche e materiali differenti; riflettere su se stesso e sulla propria crescita; comprendere termini specifici e simboli artistici; conoscere l'opera d'arte antica e moderna, il patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed oltre, maturando inoltre il senso del bello; conferire senso alla vita.



### 8.3.1 Progettare un lavoro creativo

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi.

*Molto spesso alunni che incontrano difficoltà nelle principali discipline di studio, riescono ad esprimere la loro creatività nelle produzioni grafiche e pittoriche, aumentando così la loro autostima.*

### 8.3.2 Dare forma grafica alle proprie idee

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Produce disegni e rappresentazioni con varie tecniche e strumenti.

*Esercitare la manualità è la base per scoprire le proprie abilità artistiche e per poi conseguire una buona produzione grafica e pittorica.*

### 8.3.3 Leggere e commentare le opere d'arte

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

*Comprendere le grandi opere d'arte porta l'alunno ad essere consapevole dell'esistenza di un patrimonio culturale di cui l'arte è parte integrante e forma in lui la capacità di poter esprimere un giudizio critico.*

#### **8.3.4 Tutelare i beni d'arte e ambientali**

Analizza e descrive beni ambientali e culturali, ne coglie il valore storico e culturale. Per farlo utilizza un linguaggio appropriato servendosi sia di immagini statiche che multimediali.

*Per conoscere in modo approfondito il territorio circostante, l'alunno dovrà essere guidato ad apprezzarlo in ogni suo aspetto: storico, artistico, musicale, ambientale, sociale; questi aspetti si intrecciano tra loro, integrandosi l'un l'altro.*

## 9 Educazione fisica

---

L'Educazione fisica è l'attività educativa che promuove la conoscenza del proprio corpo e delle proprie potenzialità, in relazione costante con gli altri e l'ambiente circostante; questa disciplina prevede inoltre esperienze tese al consolidamento di stili di vita corretti e salutari.

### 9.1 Risultati di apprendimento

Nel corso del primo ciclo dell'istruzione obbligatoria l'alunno consegue i seguenti risultati di apprendimento:

Utilizza le abilità motorie

Conosce e rispetta le regole

Attua comportamenti adeguati allo stare bene

#### 9.1.1 Utilizza le abilità motorie

*Proprio attraverso le esperienze motorie l'alunno prende consapevolezza della propria identità corporea e del bisogno di movimento, come cura costante della persona e del proprio benessere.*

Acquisisce la padronanza degli schemi motori e posturali; utilizza il linguaggio corporeo per cominciare ad esprimere i propri stati d'animo; sperimenta esperienze di gioco- sport.

#### 9.1.2 Conosce e rispetta le regole

*Nell'azione educativa è determinante a promuovere il rispetto di regole concordate e condivise: solo così la scuola formerà futuri cittadini del mondo, rispettosi dei valori umani, civili e ambientali.*

Conosce e rispetta le regole di alcuni sport principali e di giochi della tradizione popolare; impara ad accettare la sconfitta e vivere la vittoria in modo equilibrato.

### 9.1.3 Applica comportamenti adeguati allo stare bene.

*Il nostro benessere psico-fisico dipende soprattutto da uno stile di vita sano, che valorizzi esperienze motorie e sportive, dalla cura del nostro corpo e da un corretto regime alimentare: l'Educazione Fisica è fondamentale a promuovere nell'alunno lo "star bene con sé stessi".*

Conosce il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico, in relazione a sani stili di vita; è consapevole degli effetti nocivi legati all'uso di sostanze che inducono alla dipendenza; rispetta i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.

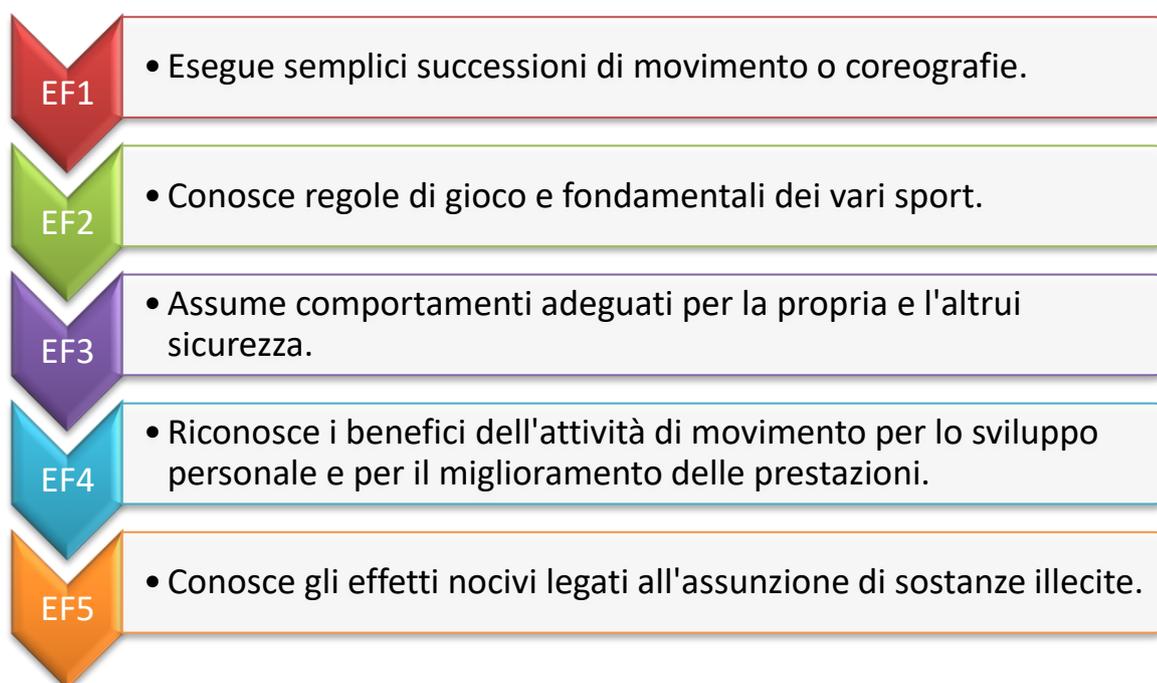
## 9.2 Informazioni generali

Attraverso il percorso formativo di tutto il primo ciclo, l'Educazione fisica, attraverso la valorizzazione di attività motorie e sportive, è l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. Infatti contribuisce all'apprendimento della capacità di controllare le proprie emozioni, facilita l'espressione di istanze comunicative e di disagi che non sempre riesce a comunicare il linguaggio verbale; inoltre promuove l'inserimento di alunni con varie forme di disabilità, la cooperazione e il lavoro di squadra. Soprattutto nella Scuola dell'Infanzia la psicomotricità garantisce al bambino il più completo adattamento alle diverse forme di apprendimenti.

## 9.3 Competenze specifiche

Nella scansione delle attività previste nel curriculum verticale, l'acquisizione delle competenze avviene in modo graduale.

Il discorso educativo inizia sin dalla Scuola dell'infanzia, poiché in questo periodo alla base dello sviluppo dell'intelligenza c'è la psicomotricità, cioè il movimento, il gesto.



### 9.3.1 Muoversi

L'alunno sa utilizzare e combinare tra loro i diversi sistemi motori, correre, saltare, afferrare, lanciare, utilizzando vari codici espressivi: danza, drammatizzazione. L'alunno esegue in

forma originale e creativa, sequenze e composizioni motorie, riuscendo a trasmettere nel contempo contenuti emozionali.

*La conquista di abilità motorie è una fonte di gratificazione che incentiva l'autostima, soprattutto di quegli alunni che incontrano difficoltà negli altri ambiti disciplinari, amplia la loro esperienza e li arricchisce di nuovi stimoli. Attraverso il movimento l'alunno si realizza in una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto, alla danza, alla pratica sportiva; in questo modo impara a conoscere il suo corpo, esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace*

### **9.3.2 Giocare**

L'alunno conosce le modalità esecutive delle varie proposte di gioco e i fondamentali dei principali sport; partecipa attivamente nel rispetto delle regole, assumendo anche ruoli di giudice o di arbitro.

*L'Educazione fisica promuove il rispetto di regole e di valori etici che sono alla base della convivenza civile: il rispetto di sé, dell'avversario, la lealtà, il senso di appartenenza e di responsabilità, il controllo dell'aggressività e la negazione di qualunque forma di violenza.*

### **9.3.3 Comportamenti sicuri**

Conosce le caratteristiche degli attrezzi sportivi, il loro uso corretto, la manutenzione e, dopo averli utilizzati, li ripone correttamente.

*È molto importante che gli alunni sappiano adottare comportamenti appropriati che garantiscano la sicurezza propria e dei compagni, anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.*

### **9.3.4 Vivere sani**

Conosce il proprio corpo e le trasformazioni che esso subisce in età adolescenziale; conosce i benefici delle attività di movimento per migliorare la propria efficienza pratica e le prestazioni sportive.

*Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente, come espressione della propria crescita.*

### **9.3.5 Stare bene con sé stessi**

Conosce le conseguenze negative sulla salute psicofisica derivanti dall'uso di alcool, droghe, sostanze dopanti e l'importanza di un'alimentazione corretta.

*La promozione dello "star bene con sé stessi" richiama anche l'esigenza di rendere gli alunni consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di sostanze che inducono alla dipendenza.*

## 10 Lingua Inglese

---

La lingua inglese è lo strumento di comunicazione indispensabile per diventare un cittadino europeo aperto e responsabile, capace di comprendere il mondo che ci circonda e di interagire in modo attivo con persone che appartengono ad un'altra cultura: l'alunno impara a riconoscere che esistono diversi sistemi linguistici e culturali, diviene consapevole della varietà dei mezzi che la lingua offre per pensare e comunicare.

### 10.1 Risultati di apprendimento

Nel corso del primo ciclo l'alunno acquisisce gli strumenti principali della lingua inglese.

Ascolta e parla

Legge e comprende

Comunica per iscritto

#### 1.1.1. Impara a comunicare

*Nell'apprendimento delle lingue inglese la motivazione nasce dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione a "fare con la lingua". Ogni esperienza didattica, avviene in un clima di condivisione, collaborazione e senso di responsabilità individuale e collettivo per garantire una relazione serena ed efficace.*

L'alunno comprende brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente, identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti e comprende brevi testi multimediali identificandone il senso generale e parole chiave.

### **1.1.2 Legge e comprende**

*Far nascere negli alunni il gusto del leggere, attraverso l'animazione e il divertimento, produce curiosità e motivazione. Attraverso la lettura e la comprensione si attivano esperienze significative di apprendimento.*

L'alunno legge e comprende brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori cogliendo il loro significato globale, identificando parole e frasi familiari.

### **1.1.3 Comunica per iscritto**

*La lingua scritta viene utilizzata per comunicare i propri bisogni, esprimere preferenze, descrivere immagini e scambiare informazioni relative alla sfera personale, ampliando i contenuti per favorire la costruzione di un vocabolario sempre più ampio a descrivere il mondo circostante.*

L'alunno scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie (es. scrivere brevi lettere personali o resoconti che si avvalgano del lessico appropriato).

## **10.2 Informazioni generali**

Durante il percorso formativo, devono essere acquisiti modelli di comportamento linguistico in contesti d'uso: gli alunni devono riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua inglese, applicarle in modo sempre più autonomo e consapevole; nonché a sviluppare la capacità di riflettere sugli usi e di scegliere tra forme e codici linguistici diversi quelli più adeguati alle diverse situazioni.

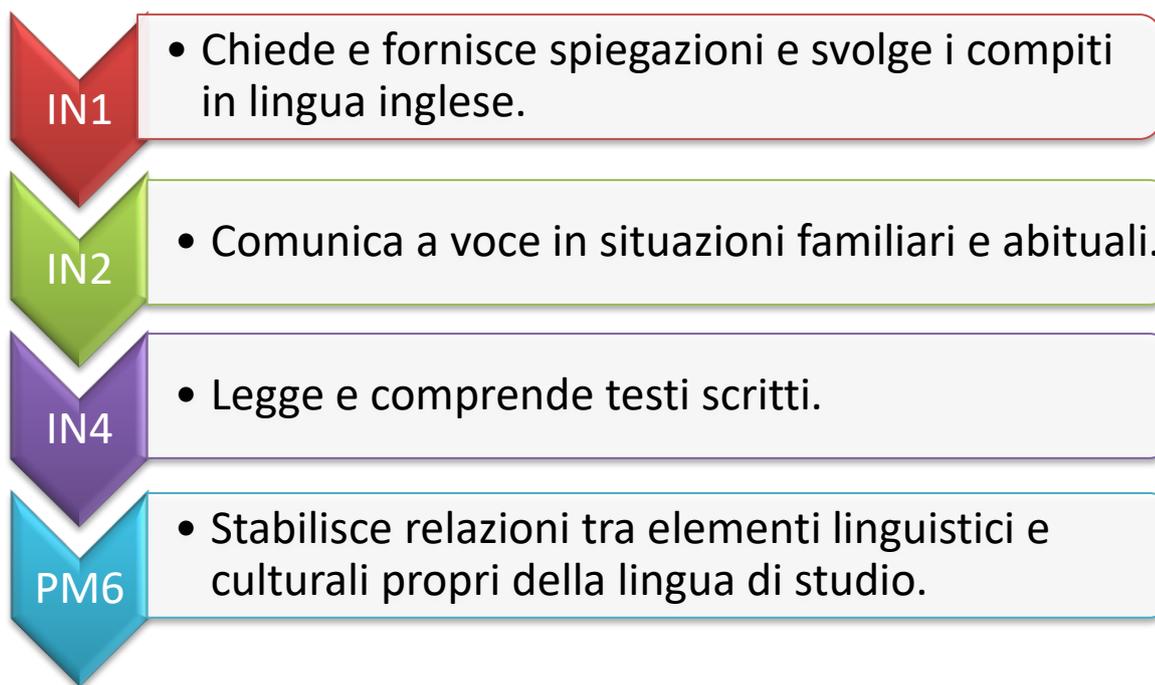
La progressione dei traguardi deve continuare per tutto il primo ciclo e procedere per l'accesso ad altri ambiti culturali, a percorsi formativi più ampi per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.

Alle attività didattiche finalizzate a far acquisire all'alunno la capacità di usare la lingua, saranno affiancate gradualmente attività di riflessione per far riconoscere sia le convenzioni in uso in una determinata comunità linguistica, sia somiglianze e diversità tra le lingue-culture diverse in modo da sviluppare nell'alunno una sensibilità interculturale.

## **10.3 Competenze specifiche**

I risultati di apprendimento sono di ampio respiro e possono essere espressi in termini di competenze specifiche della lingua inglese.

Il profilo che segue descrive in forma sintetica le competenze specifiche, successivamente verranno descritte in modo più completo in nuclei tematici e definite in periodi didattici lunghi: l'intero quinquennio della scuola primaria e l'intero triennio della scuola secondaria di I grado.



### 10.3.1 IN1 – Interagire

L'alunno partecipa in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi ed esprime oralmente argomenti studiati. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche diverse e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

*L'insegnamento apprendimento si configura come co-costruzione dialogica di un sapere che è culturalmente e situazionalmente determinato. Il gruppo-classe diventa un microcosmo, una comunità caratterizzata da pratiche discorsive, in cui la qualità dell'interazione verbale è indicativa della qualità del processo di apprendimento.*

### 10.3.2 PI2 – Esprimersi a voce

L'alunno legge semplici testi di contenuto familiare e di tipo concreto. Rileva semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.

*La nascita del gusto per la lettura produce aumento di curiosità e attenzione, favorisce la naturale propensione dell'alunno a "fare con la lingua". L'uso di tecnologie informatiche consentirà di ampliare spazi, tempi, modalità di contatto e di interazione sociale.*

### 10.3.3 PI3- L' ascolto

L'alunno comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e sa identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. Utilizza e ricava informazioni da brevi testi identificandone parole chiave e il senso generale.

*L'uso veicolare della lingua assume un'importante valenza formativa ed è considerata in rapporto con le abilità linguistiche ricettive. L'alunno affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche in ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.*

#### **10.3.4 IN4 – La cultura anglosassone**

L'alunno conosce gli elementi essenziali della cultura anglosassone e ne conosce la declinazione inglese e americana. Conosce brani classici della letteratura e canzoni in lingua originale e ne coglie la specificità culturale.

*L'alunno ha interiorizza le regole della lingua in modo sempre più autonomo, sceglie tra forme e codici linguistici diversi quelli più adeguati ai suoi scopi e alle diverse situazioni. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.*

## 11 Seconda lingua comunitaria

---

Nel nostro istituto la scelta della seconda lingua comunitaria da insegnare è il Francese. Il corso copre solo i tre anni di scuola secondaria di primo grado con un orario settimanale ridotto rispetto al corso di Inglese. In conseguenza di ciò il corso è maggiormente concentrato sugli aspetti comunicativi mentre gli aspetti legati alla cultura generale verranno utilizzati come contesto di apprendimento.

### 11.1 Risultati di apprendimento

Nel corso del primo ciclo l'alunno acquisisce/impara a comunicare in lingua francese.

Comunica a voce e per  
iscritto

Legge e comprende

#### 1.1.2. Impara a comunicare

*Nell'apprendimento della lingua inglese la motivazione nasce dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione a "fare con la lingua". Ogni esperienza didattica, avviene in un clima di condivisione, collaborazione e senso di responsabilità individuale e collettivo per garantire una relazione serena ed efficace.*

L'alunno comprende brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente, identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti e comprende brevi testi multimediali identificandone il senso generale e parole chiave.

### 1.1.2 Legge e comprende

*Far nascere negli alunni il gusto del leggere, attraverso l'animazione e il divertimento, produce curiosità e motivazione. Attraverso la lettura e la comprensione si attivano esperienze significative di apprendimento.*

L'alunno legge e comprende brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori cogliendo il loro significato globale, identificando parole e frasi familiari.

### 11.2 Informazioni generali

Durante il percorso formativo, devono essere acquisiti modelli di comportamento linguistico in contesti d'uso: gli alunni devono riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua francese, applicarle in modo sempre più autonomo e consapevole; nonché a sviluppare la capacità di riflettere sugli usi e di scegliere tra forme e codici linguistici diversi quelli più adeguati alle diverse situazioni.

### 11.3 Competenze specifiche

I risultati di apprendimento sono molto diretti possono essere espressi in termini di competenze specifiche.



#### 11.3.1 IN1 - Interagire

L'alunno partecipa in modo efficace a semplici dialoghi con interlocutori diversi adattando tono e registro comunicativo alla situazione.

*L'apprendimento del francese è basato sullo scambio, sul dialogo e sull'interazione. Nelle situazioni reali che fanno da contesto l'alunno impara anche gli elementi minimi della cultura francese.*

### 11.3.2 PI2 – Il francese scritto

L'alunno legge e scrive semplici testi di contenuto familiare e di tipo concreto; apprezza piccoli brani celebri della letteratura e della cultura francese contemporanea.

*La nascita del gusto per la lettura favorisce la propensione dell'alunno all'uso pratico della lingua.*

L'alunno conosce gli elementi essenziali della cultura anglosassone e ne conosce la declinazione inglese e americana. Conosce brani classici della letteratura e canzoni in lingua originale e ne coglie la specificità culturale.

*L'alunno ha interiorizza le regole della lingua in modo sempre più autonomo, sceglie tra forme e codici linguistici diversi quelli più adeguati ai suoi scopi e alle diverse situazioni. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.*